



Gruppo di lavoro  
per la Convenzione  
sui diritti dell'Infanzia  
e dell'Adolescenza

## COMUNICATO STAMPA MARCHE

7 maggio 2025

**Le profonde differenze territoriali del Paese che incidono gravemente sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza emergono con molta chiarezza dalla terza edizione del Rapporto "I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia - I dati regione per regione" del Gruppo di lavoro per la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Gruppo CRC)**

Nelle Marche la **percentuale di minorenni sul totale della popolazione** è del 14,4%, leggermente inferiore di 0,7 punti rispetto alla media nazionale del 15,1%, con le famiglie con 5 o più componenti che rappresentano il 5,6%, superiore di 1,1 punto rispetto al valore italiano del 4,5%, ed i nuclei familiari monogenitoriali sono il 18,8%, superando di 1 punto percentuale la media nazionale e in aumento rispetto al precedente Rapporto (15,8%).

La **povertà minorile relativa** si attesta al 21,2%, dato inferiore di 1 punto rispetto al 22,2% nazionale e con un trend in diminuzione rispetto al precedente Rapporto. Positivi i numeri relativi all'**abitudine alla lettura** e alla **pratica sportiva** tra bambini e ragazzi di 6-17 anni e 3-17 anni, rispettivamente il 55,6% e il 64,4%, con percentuali superiori ai valori medi italiani. Buono il numero di **posti nei servizi socio-educativi per la prima infanzia** ogni 100 bambini 0-2 anni, pari a 33,5 contro una media di 30. Rilevante negativamente la percentuale di classi della scuola primaria senza tempo pieno, ben 66,7%, dato superiore di 7,4 punti rispetto al 59,3% nazionale. Inoltre, la percentuale di **alunni della scuola primaria che usufruisce del servizio mensa** è solo del 47,8%, inferiore di 9,7 punti rispetto alla media nazionale. Il 66,7% delle classi delle primarie statali non ha il tempo pieno, dato superiore al 59,3% nazionale.

Solamente il 9% dei **punti nascita della regione ha meno di 500 parti l'anno**, rispetto alla media nazionale del 24%. La **copertura vaccinale** per Polio è leggermente superiore alla media nazionale (95,3%) mentre quella per Morbillo è leggermente inferiore (94,6%). Il tasso di **mortalità infantile** è dell'1,84‰, inferiore alla media nazionale del 2,57‰ ma in aumento rispetto al precedente Rapporto. Il dato rispetto all'**abitudine al fumo nei ragazzi/e tra 14-19 anni**, è dell'11,9%, posizionando le Marche tra le regioni con la percentuale più alta.

Positivo il **livello di esposizione all'inquinamento atmosferico** da PM2.5 nella popolazione urbana che è del 60%, inferiore di 16,2 punti rispetto al 76,2% italiano.

I diritti di circa nove milioni (8.928.000) di persone di minore età in Italia continuano ad essere determinati e condizionati dalle disparità e differenze di contesto in cui si nasce e cresce. Ma alle tradizionali disuguaglianze tra Nord e Sud del Paese, ormai cronicizzate, si aggiungono nuove fratture anche all'interno delle stesse regioni settentrionali, dove molte famiglie hanno vissuto un rapido impoverimento negli ultimi anni. Se da un lato il divario territoriale continua a segnare profondamente il Paese, dall'altro emergono segnali di difficoltà anche nelle aree che storicamente offrivano maggiori opportunità.

Il Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Gruppo CRC), coordinato da Save the Children Italia e composto da oltre 100 organizzazioni del Terzo Settore attive nella tutela dei diritti dell'infanzia e adolescenza, ha realizzato la terza edizione del Rapporto "I dati regione per regione 2024", che fornisce una panoramica dei principali dati regionali sull'infanzia e l'adolescenza. Il Rapporto, pubblicato con cadenza triennale integra l'analisi narrativa dei Rapporti annuali sul monitoraggio della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, con l'obiettivo di stimolare riflessioni e politiche territoriali che mettano al centro i diritti dei minorenni.

Il Rapporto sarà presentato **oggi 7 maggio 2025** ad Ancona, grazie all'organizzazione del Coordinamento Genitori Democratici ONLUS Ancona, in collaborazione con L'Africa Chiama e Legambiente.

Nella terza edizione del Rapporto CRC si riconfermano le profonde differenze tra le varie "Italie" che diventano evidenti osservando la distribuzione e l'accessibilità dei servizi per l'infanzia, dai nidi alle mense scolastiche e ai servizi di supporto per studenti con disabilità. Paradossalmente, proprio nelle aree con maggiore diffusione della povertà minorile, questi servizi sono più carenti. A partire dai dati raccolti, emerge la necessità di politiche pubbliche più incisive per garantire pari opportunità a tutte le bambine, i bambini e gli adolescenti, indipendentemente dalla loro regione di residenza. Il Rapporto si propone di sensibilizzare le amministrazioni locali sull'importanza di una raccolta dati sistematica e disaggregata, fondamentale per progettare interventi efficaci e sostenibili.

**Il Rapporto si articola in 20 schede regionali**, attraverso un set di indicatori suddivisi in **sette raggruppamenti tematici**. Gli indicatori si basano su dati pubblicati o forniti direttamente ai fini del presente Rapporto dalle amministrazioni centrali. Alcuni aspetti trattati nei Rapporti CRC non trovano spazio nel Rapporto regionale in quanto non ci sono indicatori di riferimento, come per esempio per il diritto alla partecipazione dei minori nei vari contesti. Per sopperire alla mancanza di dati su maltrattamento e abuso sulle persone di minore età, sono stati inclusi, anche in questa edizione, i dati sulle vittime di alcuni reati, pur riconoscendo i limiti di questi dati per analizzare un fenomeno molto più ampio e complesso. La disponibilità di informazioni sui minori con disabilità resta insufficiente, per questo sono stati considerati indicatori riguardanti il diritto all'istruzione per gli alunni con disabilità, ed i dati disponibili sui minori in affidamento familiare e in strutture residenziali con disabilità o bisogni educativi speciali (BES).

**Segue una sintesi dei dati più rilevanti per le Marche**

## 1. Dati demografici

Le persone di minore età nelle Marche sono 214.076, pari al 14,4% della popolazione regionale, inferiore di 0,7 punti percentuali rispetto alla media nazionale del 15,1%, con tendenza in diminuzione rispetto al precedente Rapporto (14,9%). Il tasso di natalità è di 5,9 per mille abitanti, inferiore di 0,5 punti rispetto al dato nazionale di 6,4. Le famiglie con 5 o più componenti sono il 5,6%, superiore di 1,1 punti rispetto alla media italiana del 4,5%. I nuclei familiari monogenitoriali sono il 18,8%, superando di 1 punto percentuale la media nazionale del 17,8% e in aumento di ben 2 punti rispetto al precedente Rapporto (15,8%). La percentuale di minori stranieri sul totale dei minori è dell'11,1%, inferiore di 0,7 punti rispetto alla media nazionale dell'11,8%.

## 2. Povertà materiale ed educativa

Nelle Marche la percentuale di **persone di minore età in povertà relativa** è del 21,2%, lievemente inferiore di 1 punto percentuale rispetto al 22,2% della media nazionale, con un andamento in calo rispetto al precedente Rapporto quando si attestava al 26,8%. La quota di minori che vive in situazioni di **sovraffollamento abitativo** è del 40,4%, in linea con la media nazionale (40,9%) e in netta diminuzione rispetto al precedente Rapporto (era 65,5%).

Il 55,6% dei bambini e ragazzi di 6-17 anni ha nel tempo libero **l'abitudine alla lettura di libri**, dato superiore di 3,2 punti rispetto alla media nazionale, ma in calo di 3,3 punti dal precedente Rapporto. La percentuale di **minori tra 3 e 17 anni che praticano sport in modo continuativo o saltuario** è del 64,4%, ben 6,6 punti oltre la media italiana, con un dato stabile rispetto al 64,9% del Rapporto precedente.

Per la **povertà educativa digitale**, il 95,6% dei minori tra 6 e 17 anni dispone di almeno un PC/tablet e una connessione a internet, dato superiore di 5,1 punti percentuali rispetto alla media nazionale del 90,5%.

## 3. Ambiente familiare e misure alternative

Nelle Marche il **tasso di minorenni in affidamento familiare per almeno 5 notti la settimana** (al netto dei MSNA) è dell'1,6 ogni mille residenti 0-17 anni, superiore di 0,2 punti rispetto alla media italiana di 1,4 ma in diminuzione rispetto al precedente Rapporto. Degli affidamenti familiari, il 57,8% rientra nella tipologia eterofamiliare, mentre il 42,2% è di tipo intrafamiliare.

Il **tasso di 0-17enni (al netto dei MSNA) nei servizi residenziali** è di 2,3 ogni mille residenti, leggermente superiore di 0,2 punti alla media nazionale del 2,1 e in aumento rispetto al Rapporto precedente. **L'incidenza di MSNA sui minori accolti nei servizi residenziali** è del 21,3%, inferiore di 8,3 punti percentuali rispetto al 29,6% nazionale. Inoltre, si segnala che il 3% dei **minori accolti nei servizi residenziali ha disabilità/disturbi/BES**, nettamente inferiore alla media dell'8,5%.

Per le **adozioni nazionali**, le dichiarazioni di adottabilità sono 10 (su 873 a livello nazionale), di cui 2 da genitori ignoti. Per le adozioni internazionali, sono 25 i minorenni per cui è stata

autorizzata l'entrata in Italia secondo la regione di residenza dei genitori adottivi (su 698 in totale).

Negli **istituti penitenziari**, in 3 su 6 è presente una ludoteca, mentre il 20,2% dei colloqui avviene con minorenni, inferiore alla media nazionale del 19,8%.

#### 4. Educazione, gioco e attività culturali

Nelle Marche il 62,7% dei comuni è coperto da **servizi socioeducativi per la prima infanzia**, leggermente inferiore al 64,4% nazionale, ma in aumento rispetto al precedente Rapporto (era 50,4%). I posti nei servizi socioeducativi per la prima infanzia ogni 100 bambini di 0-2 anni sono 33,5, leggermente superiori di 3,5 punti alla media italiana.

Da segnalare anche la bassa **percentuale di sezioni antimeridiane** (<= 25 ore settimanali) che si attesta al 1,70 %, contro una media nazionale del 9,3%.

Il 66,7% delle classi delle primarie statali non ha il tempo pieno, dato superiore al 59,3% nazionale. Il 47,80% degli alunni delle primarie usufruisce del **servizio mensa**, inferiore di 9,70 punti percentuali alla media italiana del 57,5%.

Riguardo gli abbandoni scolastici, la percentuale di **persone di 18-24 anni che hanno conseguito la sola licenza media e non sono inseriti in un programma di formazione** (Early School Leaver) è del 6,1%, inferiore di 4,4 punti rispetto alla media nazionale (10,5%) e in diminuzione rispetto alla precedente rilevazione. Anche la percentuale di **persone di 15-29 anni che non lavorano e non studiano** (Neet) è diminuita, infatti si attesta al 10,6% contro il 17,9% del precedente Rapporto, ed è inferiore di 5,5 punti rispetto alla media nazionale.

#### 5. Salute e servizi di base

La **speranza di vita alla nascita** è di 83,8 anni. Nella regione sono presenti **11 punti nascita**, di cui il 9% con meno di 500 parti l'anno dato nettamente inferiore rispetto alla media nazionale del 24%, con un trend in diminuzione rispetto ai dati riportati nel precedente Rapporto quando era del 16,7%.

I medici **pediatri** sono 158 (in Italia 6.962), registrando una diminuzione rispetto al precedente Rapporto quando erano 174.

Per quanto riguarda le **coperture vaccinali**, la copertura per Polio a 36 mesi è del 95,3%, leggermente superiore rispetto alla media nazionale del 95%, mentre la copertura per il Morbillo a 36 mesi è del 94,6%, leggermente inferiore rispetto alla media nazionale (95%) e con una tendenza in diminuzione rispetto al Rapporto del 2021. Per il vaccino HPV, il 25,4% delle bambine e il 19,7% dei bambini ha completato il ciclo vaccinale, entrambi inferiori alla media nazionale (il 38,8% per le bambine e il 31,8% per i bambini).

La **percentuale di bambini obesi e gravemente obesi** è dell'8,3%, inferiore alla media nazionale del 9,8% e con tendenza in diminuzione. Il tasso di **mortalità infantile** è dell'1,84‰, inferiore alla media nazionale del 2,57‰ ma in aumento rispetto al precedente Rapporto (dell'1,67‰).

Per le dipendenze, la percentuale di 14-19enni con **abitudine al fumo** è dell'11,7%, superiore di 2,6 punti alla media del 9,1%, posizionando la regione tra le prime tre a livello nazionale per percentuale più elevata di ragazzi/e con abitudine al fumo.

Passando all'ambiente, la qualità dell'aria è buona, con il 60% della popolazione urbana esposta all'inquinamento da particolato PM2,5, inferiore al 76,2% nazionale.

## **6. Protezione**

In merito al tema della protezione, i **minorenni stranieri non accompagnati** presenti e censiti sono 459 (Italia 19.210), tendenza in aumento rispetto al precedente Rapporto (112 nel 2021). Con riferimento alle **persone di minore età in stato di detenzione o sottoposte a misure alternative**, nei Servizi residenziali sono presenti 21 minorenni, che corrisponde al 1,40% rispetto al totale nazionale, con tendenza in diminuzione rispetto al precedente Rapporto. Infine, considerando i **minorenni vittime di abusi**, i reati per maltrattamento contro familiari e conviventi segnalati sono 464 (erano 375), che corrisponde all'1,84% del totale nazionale.

Ancona, 7 maggio 2025